



XXXX FREE MAGAZINE
WWW.XXXXFREEMAGAZINE.TOO.IT
IL SITO UFFICIALE

N°4MeseAprileAnno2003

InCollaborazioneCon:



SOMMARIO

- Editoriale.....pag.1
- Ringraziamentipag.1
- Anteprime.....pag.1
- Html di base..... pag.2
- FireWall.....pag.3
- PhotoShop 6 alcune lezioni.....pag. 5
- Installazione di Linux Mdk.....pag. 6
- Amnesia C.....pag. 7
- PHP-Nuke su AV.....pag. 8
- FANTACALCIO.....pag. 9
- Newspag. 10
- Mai più files perduti.....pag. 11
- Varie.....pag. 13

EDITORIALE

Anche se con circa 4 mesi di ritardo, siamo nuovamente pronti con il quarto numero della rivista. Abbiamo avuto alcuni problemi più che altro organizzativi, per via dei quali, non siamo riusciti, come promesso, a pubblicare XXXX FREE MAGAZINE entro i primi giorni del 2003. E' per noi doveroso un sentito ringraziamento a tutti i nostri lettori che ci hanno "sommerso" di E-mail chiedendoci notizie del 4° numero, è soprattutto grazie a queste mail che abbiamo trovato il tempo necessario alla riorganizzazione di questa quarta edizione del nostro MAGAZINE ☺, GRAZIE AMICI!

XXXX

Ringraziamenti
Si ringrazia:

L'intero Staff di www.ilquartiere.cjb.net, di www.d-web.cjb.net, e la direzione di Altervista per la collaborazione attiva e la cortese attenzione prestata al nostro progetto. Tutti i lettori che hanno partecipato e parteciperanno in futuro a questa iniziativa.

*****ATTENZIONE*****

Tutti gli Argomenti trattati in questo periodico sono da ritenersi a scopo informativo e puramente didattico, si ricorda che ognuno è responsabile delle proprie azioni di conseguenza se verrete condannati per aver violato qualche legge non potrete ritenere responsabile ne la redazione di XXXX FREE MAGAZINE, ne lo staff di www.xxxx.risorse.com Grazie!!! ☺ Tutti i loghi o marchi appartengono ai legittimi proprietari!



HTML? Continua a pagina 2



FATE L'AMORE NON FATE LA GUERRA!!

Html di BASE lezione 4

Eccoci qui con la quarta lezione sull'HTML di base, in questa lezione parlerò dei METAtag cosa sono??? A cosa servono??? Come si usano?? È bene precisare che ogni pagina web si distingue in due parti fondamentali; il corpo(<body></body>) della pagina e l'*intestazione* (<head></head>). I METAtag si trovano e non sono altro che istruzioni destinate ai motori di ricerca o usate per altri scopi come il caricamento automatico di una pagina o qualche effetto DHTML. La loro principale funzione è quella facilitare l'inserimento delle pagine negli indici dei motori di ricerca del Web. Tre sono i METAtag principali che ci interessano **AUTHOR**, **DESCRIPTION** e **KEYWORDS**. Il primo serve ad identificare l'autore della pagina web, nel secondo scriveremo una frase descrittiva della pagina mentre nel terzo inseriremo le parole o le frasi che serviranno per individuare la pagina ☺ per esempio:

```
<head>
```

```
<meta name="AUTHOR" content="www.xxxx.risorse.com - XXXXWebMaster">
```

```
<meta name="description" content="www.xxxxfreemagazine.tk - XXXX FREE MAGAZINE!">
```

```
<meta name="keywords" content="La rivista che da Voce alla tua VOCE!!">
```

```
</head>
```

XXXXwww.xxxx.risorse.com

++[FireWall]++

Non passagiorno senza che si senta parlare di un nuovo virus sono soltanto la minaccia più appariscente miriade di attacchi da parte di hackers più o meno malintenzionati. Per difendersi da questi attacchi è necessario munirsi di un firewall e amioparere Zone Alarm, in ambiente casalingo, è per la sua efficienza il software più indicato. Al primo avvio verrà proposto un breve tutorial per prendere confidenza con le principali funzioni, per qualunque problema dovesse presentarsi in seguito è disponibile un esauriente help in linea in formato html, è inoltre possibile stampare il manuale disponibile sul sito della Zone Labs in formato PDF. Zone Alarm consiste in un semplice pannello di controllo la cui parte inferiore è divisa in cinque menu, mentre quella superiore contiene il grafico del traffico in entrata ed uscita ed i pulsanti "lock", che tratterò più avanti, e "stop", per bloccare istantaneamente l'accesso ad Internet (ad esempio per bloccare un Trojan Horse); questa parte può anche essere visualizzata nella taskbar clickandovi (sulla taskbar) col tasto destro del mouse e scegliendo dal menu contestuale "Barre degli strumenti" e poi "Zone Alarm Desktop". Nel menu "Alerts" sono visualizzati i bytes inviati e ricevuti durante la connessione corrente ed i messaggi di notifica degli attacchi subiti, completi di data, ora, numero della porta ed indirizzo IP dal quale sono partiti; da qui è anche possibile attivare il salvataggio automatico dei messaggi di file e richiede anche venga mostrata una finestra pop-up ad ogni tentativo di intrusione. N.B.: quest'ultima opzione va disattivata se vi allontanate dal PC durante la connessione (ad esempio durante il download di un file di grosse dimensioni) perché potrebbe bloccare tutte le attività sulla rete finché non viene premuto il pulsante OK nella finestra pop-up. Dal menu "Lock" si configura la modalità con la quale Zone Alarm blocca la connessione ad Internet: si può scegliere di attivare il blocco automatico, funzione che interviene quando lo screen saver prende il controllo del desktop oppure dopo un tot di minuti di inattività che può essere specificato dall'utente; il blocco, simboleggiato da un lucchetto chiuso, può essere attivato anche manualmente clickando sul lucchetto nella parte superiore della finestra di Zone Alarm. In questo menu sono presenti anche due radio buttons con i quali si indica al programma se deve bloccare indiscriminatamente tutte le attività online o se invece deve consentire ai programmi autorizzati di continuare a lavorare indisturbati. Il menu "Security" è diviso in due parti, questa perché Zone Alarm divide il traffico in rete in due zone, da cui il suo nome: Local, di colore verde, e Internet, di colore azzurro; il livello di sicurezza è impostato per ciascuna zona e indipendente da quella dell'altra. Della zona Internet fanno parte tutti gli indirizzi non compresi nella zona Local, in quest'ultima vanno inseriti, premendo in sequenza i pulsanti "Advanced" e "Add", i siti Internet e gli indirizzi degli intervalli di indirizzi IP dei quali si ritiene di potersi ragionevolmente fidare. La zona Local è a sua volta divisa in due parti, nella prima compaiono automaticamente le schede di rete ed i modem rilevati durante l'installazione, nella seconda gli indirizzi aggiunti all'utente: spuntando una scheda di rete si aggiungono alla Local Zone tutte le macchine connesse alla LAN, mentre i modem normalmente non vanno spuntati. L'utilità di tutte queste suddivisioni è data dal fatto che il livello di sicurezza più alto, oltre a garantire la massima sicurezza, impedisce addirittura la condivisione di files e stampanti sulle reti locali: per evitare ciò il livello della Local Zone è impostato di default su medium. Se la vostra macchina non è connessa ad una rete locale non sarà quindi necessario modificare queste impostazioni. Per ciascuna zona è presente anche una casella di controllo per impedire a TUTTI i programmi di agire come servers. N.B.: questa opzione ha la priorità sulle impostazioni del menu "Programs". L'ultimo checkbox del menu serve ad abilitare MailSafe, una funzione di controllo degli allegati di posta elettronica che lavora con i protocolli POP3 ed IMAP; MailSafe non è un virus scanner, quindi non è in grado di ripulire gli allegati infetti: si limita ad intercettare i Visual Basic Scripts ed a metterli in quarantena per un successivo controllo.

...segue...



MailSafe può a volte entrare in conflitto con altri software di controllo delle e-mail causando il blocco del client di posta, se questo accade regolarmente non resta che disabilitare uno dei due contendenti. Ogni volta che un programma tenta di connettersi ad Internet viene automaticamente aggiunto al menu "Programs"; da questo menu possiamo configurare le modalità di accesso per ciascun applicativo: gli si può consentire o vietare l'accesso alla rete o forzarlo a chiedere il permesso di volta in volta con un solo click del mouse; allo stesso modo potremo concedergli o rifiutargli di agire come server. Riguardo a questo occorre tenere presente che tutte le applicazioni che interagiscono con un server remoto, come ad esempio Real Player, necessitano a loro volta dei privilegi da server per poter funzionare; in secondo luogo, come ho anticipato descrivendo il menu "Security", se in quest'ultimo è stata spuntata la casella che impedisce a tutti i programmi di agire come server, questa avrà la priorità sui permessi accordati singolarmente a ciascun applicativo. Last but not least, over o per ultimo ma non meno importante, per consentire ad un programma di continuare a girare anche quando è attiva la funzione lock, sia in automatico che manuale, bisogna spuntare il relativo checkbox nella colonna "PassLock". Concludo la rassegna il menu "Configure", che può contenere quattro o cinque caselle di controllo, a seconda del sistema operativo utilizzato, e tre pulsanti. La prima serve a forzare ZoneAlarm a restare sempre in primo piano durante la connessione ad Internet, la seconda invece serve a permettergli di caricarsi automaticamente all'avvio del PC; se il sistema operativo installato è Windows 95 o Windows NT 4 senza l'Internet Explorer 4 Shell Update (quello che aggiunge l'Avvio Veloce alla taskbar), sarà presente anche una casella per attivare la Desk Band, che non è altro che la parte superiore del pannello di controllo miniaturizzato sulla taskbar. Completano quest'ultimo menu il pulsante per controllare la disponibilità di nuovi aggiornamenti, quello per scaricarli e la casella per consentire l'aggiornamento automatico, la casella per attivare la finestra pop-up che avverte quando si stanno cambiando informazioni col server della Zone Labs ed il pulsante per vedere e modificare le informazioni fornite all'atto della registrazione del programma.

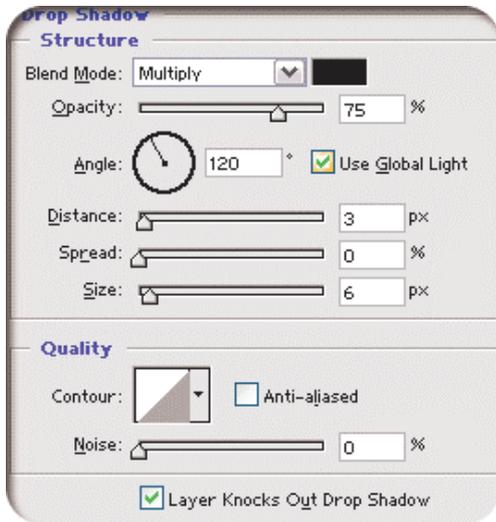
ZoneAlarm è un programma compatibile con Windows 95, 98, ME, NT, 2000 e XP: per un uso personale è da considerarsi Freeware e può dunque essere utilizzato gratuitamente, in un ambiente professionale va invece considerato come Shareware e funge da copia di valutazione per una durata di 60 giorni, allo scadere dei quali bisogna cancellarlo dal proprio PC oppure acquistare la licenza della versione Pro, che a fronte di qualche funzione aggiuntiva costa 39.95\$.

MAMEniacs
mameniacs@altervista.org

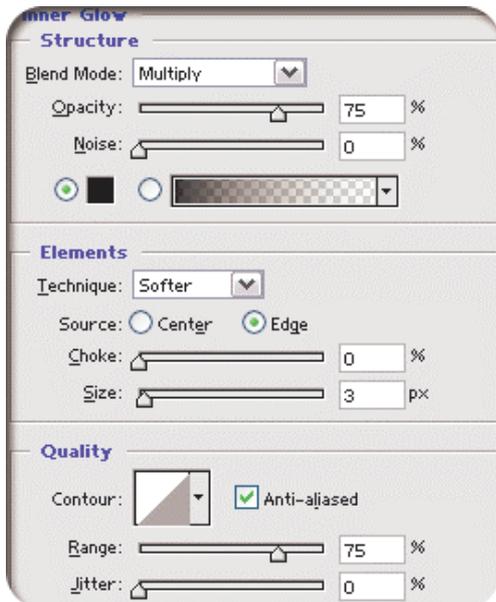


++[Fare un testo argentato con photoshop 6.0]++

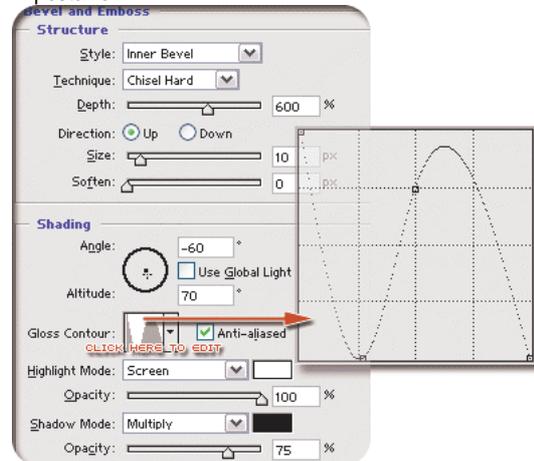
- 1) Aprire un nuovo documento RGB con sfondo bianco
- 2) Inserire un testo nel carattere e delle dimensioni che volete
- 3) Livello - Stili - Livello - Ombra esterna con queste impostazioni:



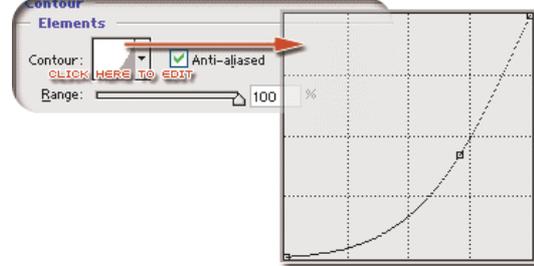
- 4) Livello - Stili - Livello - Bagliore interno con queste impostazioni:



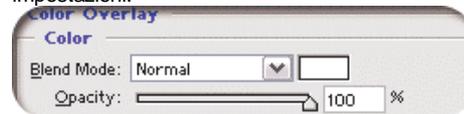
- 5) Livello - Stili - Livello - Smusso ed effetto rilievo con queste impostazioni:



- 6) Livello - Stili - Livello - Contorno con queste impostazioni:



- 7) Livello - Stili - Livello - Sovrapposizione colore con queste impostazioni:



Et voilà il risultato finale



Se cambiando il colore da sovrapposizione si possono creare anche molti altri effetti.

animevts2
animevts2@excite.it



++[Free Software e Open Source]++

Forse non tutti sanno che Open Source e Free Software, sono due termini dal significato decisamente diverso. In questo articolo, presento una breve trattazione del software libero. Può sembrare strano, ma le motivazioni che hanno decretato la nascita di questi due movimenti, sono profondamente diversi. Come raccontava Steven Levy, nel suo libro "Hackers - Gli eredi della rivoluzione informatica", la storia del software free, nasce negli anni '70 al MIT, erano anni in cui, tutto era da inventare. Non come Levy, Stalman, Khuln, sono nomi che a qualcuno non significano molto, ma ad altri hanno cambiato la vita. Per qualcuno, free software potrebbe solamente significare: software gratis, ma free in questo contesto, vuol dire libero. Libero nel senso che è liberamente disponibile, e non ulteriormente vincolabile da terzi. Questa è la libertà che esprime free software, anche se spesso, tali programmi, sono anche gratuiti. Le licenze nate sotto l'egida di questo movimento, prevedono il libero scambio del software, la possibilità di modificare i sorgenti, ma l'impossibilità di non rilasciare software senza i sorgenti stessi. Open Source, il movimento che si oppone al free software: è più pragmatico e tollerante rispetto al free software, infatti pur accettando in pieno i concetti del free software, non implica come questo, l'impossibilità di rendere proprietario un software free, in effetti OSI permette in primo luogo, di scegliersi la licenza che più si confà al progetto, e quindi di modificarla, se le tematiche del progetto cambiano nel tempo. Mentre per FS, un progetto nasce e muore con la sua licenza, e pretendere di chiudere il sorgente, significa per questo movimento, ledere dei diritti umani. Nel prossimo capitolo, esporrò qui, una breve dissertazione sulle licenze che popolano il mondo del software libero.

Marcolino.

++[Installazione Linux Mandrake]++

Se state leggendo questo articolo sicuramente sul vostro pc avrete installato windows, se invece è il contrario penso che non vi sia utile. Per prima cosa avviate windows ed eseguite una defrag (saltate il passaggio se avete un altro disco fisso da dedicare a Linux). Per iniziare l'installazione eseguite il boot da cd inserendo logicamente il cd 1. Se invece non è possibile eseguire il boot da cd, dovete creare un dischetto di boot. Per creare il dischetto di boot è semplice, basta avviare windows, inserire il cd 1 che vi aprirà una finestra con varie opzioni, voi cliccate su "Install Mandrake Linux using floppy" o "Make boot disk" (il floppy inserito deve essere formattato). Iniziamo l'installazione, prima accendete tutte le periferiche così facilitiamo la ricerca di Mandrake. Partita l'installazione ci verrà presentata una schermata di benvenuto, premete invio, poi vi verrà chiesto di selezionare la lingua, selezionate e confermate. Ora vi chiederà se usare la procedura di installazione raccomandata o esperta, selezionate la prima visto che è la prima volta che date installa. Ora arriva la fase + delicata, perché vi verrà chiesto dove Mandrake si deve installare, leggete attentamente quello che chiede senza cliccare semplicemente su "OK". Fatto questo nel passaggio successivo vi verrà chiesto di selezionare i programmi da installare, poi vi verrà chiesta la password di root e poi la creazione di un utente e con password e nickname che userete tutti i giorni. Infine configurerà la vostra connessione ad internet selezionando il tipo di collegamento (modem, isdn, adsl) indicando username password e numero del provider, e poi se volete avviare X automaticamente (X è un sistema grafico di linux cioè è KDE GONME ecc..). Ecco abbiamo terminato, al riavvio del pc comparirà una schermata di boot manager dove dovete scegliere se avviare Linux o windows. Pensate di essere stato molto chiaro, in caso avessi scritto qualche cazzata contattatemi.

devils_it



-:: AMNESIAC ::-

L'ultimo capolavoro dei Radiohead Nell'ormai lontano primo album dei Radiohead. Il 4 giugno 2001 esce in vendita e di strada, confrontando i due cd, si nota che ne hanno proprio il seguito di 'Kid A' come ci aspettavamo, una diversità che intercorre tra i due album. Non è proprio una differenza sostanziale, e questo ci fa capire che i due album sono stati concepiti assieme, ma comunque non-omogeneità del disco. Infatti 'Amnesiac' passa ad un raffinato come 'Pyramid Song', con sottofondo di archi Revolving Doors', con percussioni elettroniche e voce favore dei Radiohead. Infatti si può notare come non si è presente quella monotonia che si riscontra negli album di parecchi artisti. Ed è proprio grazie a questo per essere senza stufarci minimamente. L'unico neo di un solo 44 minuti di musica, che sono un po' pochi per un nuovo album. Per quanto riguarda le canzoni, 11 canzoni una più bella dell'altra. Si parte dalla traccia numero uno, 'Packt like sardines in a crushed tin box' canzone elettronica ma molto melodica, non è molto spinta come ad esempio 'Idioteque' in 'Kid A'. Come seconda traccia troviamo invece 'Pyramid Song', un capolavoro vero e proprio, con un splendido sottofondo d'archi e dei riff in pianoforte che esaltano la splendida voce di Thom. La tre, 'Pulk/Pull Revolving Doors' è una canzone elettronica molto spinta, con voce filtrata sulla falsariga di 'Fitter Happier' in 'Ok Computer'. 'You And Whose Army?' è il titolo della traccia numero quattro, una delle più belle dell'album e anche una canzone molto delicata. La numero cinque invece, 'I Might Be Wrong' è una canzone molto più rockeggiante della prima, anche se comunque mantiene un ritmo molto più lento rispetto alle esecuzioni dal vivo. Il contrario accade invece per la canzone numero sei, 'Knives Out', che dal vivo è molto lenta mentre nell'album ne troviamo una versione molto velocizzata. Dopo la sei ovviamente la sette, 'Amnesiac/Morning Bell', che più che essere un remake vero e proprio, è un po' la versione inquietante di 'Morning Bell' di 'Kid A'. La otto, 'Dollars & Cents' è una canzone molto bella, e anche più movimentata delle altre, come 'I Might Be Wrong'. E si arriva alla nove, una canzone strumentale intitolata 'Hunting Bears', eseguita da solo Thom con chitarra acustica. La dieci, 'Like Spinning Plates' è molto bella, elettronica allo stesso tempo abbastanza melodica. Infine c'è lei, 'Life in a Glasshouse', bellissima, in stile jazz, accompagnamento in pianoforte e una voce stupenda che sollecita le note della canzone forse più bella dell'intero album. In definitiva, 'Amnesiac' è un album fantastico, un acquisto veramente azzeccato, un cd che se vi piace non veramente i Radiohead non può mancare.

scatterbrain
max@idioteque.it



Risorse FREE

Questa sezione del periodico è dedicata a tutti i webmaster e in ogni caso ai navigatori della grande rete ☺ tutti siamo alla ricerca delle risorse free, ma non sempre queste risorse gratuite soddisfano i nostri bisogni, ecco l'utilità di questa sezione che si pone come scopo principale quello di indirizzare l'utente di internet verso le risorse FREE migliori, perlomeno per noi (VOI visto che anche voi potete scrivere un articolo in questa sezione). Bene iniziamo?

--: Installazione PhpNuke su AV :-

Se si riscontrano inesattezze/omissioni in questo tutorial si prega di contattare l'autore (Web3) che la provvederà a modificarla. Ho deciso di scrivere questa guida di installazione di phpnuke su AV poiché il forum della comunità è sempre intasato da messaggi uguali, io mi trovo a scrivere tutorial di installazione e chi non sa niente di php. 0) Prerequisiti: saper usare un client Ftp, avere il db MySQL attivato (2500ac)

1) Innanzitutto bisogna andare sul mio sito (web3.altervista.org) e poi nell'area download scaricare la versione 6.0 di phpnuke (è un semplice link di download dal sito spaghetti.brain.com).

2) Scompattare la cartella html sul proprio hard disk, e aprire con il blocco note il file config.php, a un certo punto del file si troveranno queste righe: \$dbhost = "localhost"; \$dbname = "tuonickname"; \$dbpass = ""; \$dbprefix = "nuke"; \$user_prefix = "nuke"; \$dbtype = "MySQL"; il campo dbpass va lasciato vuoto, e naturalmente a "tuonickname" va sostituito il nome utente con il quale ti sei iscritto a AV.

3) Esegui l'upload cartella "html" su AV e vai con il browser su: <http://www.tuonickname.altervista.org/html/includes/install.php>

4) Cancellala dal server il file install.php

Fine.

Spero di esser stato sufficientemente chiaro.

Web3
web3@altervista.org
www.web3.altervista.org



FANTACALCIO

Ciao amici ben ritrovati con il terzo appuntamento della rubrica sul fantacalcio. Spero che seguendo i miei consigli siate ritrovando bene nel vostro campionato di fantacalcistico. Io sono per il secondo anno consecutivo (lo scorso anno vinsi) finalista della coppa del rione, secondo in classifica in campionato (con lo scudetto cucito sul petto) e semifinale della coppa di lega. Abbastanza bene vero? Dopo i consigli pratici, dei numeri precedenti, questa volta voglio darvi dei consigli di tipo amministrativo. Non è facile gestire il fantacalcio dal punto di vista del regolamento, sarebbe impossibile compendiarlo in tutti i casi pratici in un singolo statuto che, solitamente è votato da più piccole e semplici edizioni che superano le antinomie e le controversie del governo del fantacalcio. Un esempio completo di statuto lo potete trovare sul mio sito all'indirizzo: www.chiladurolovince.cjb.net o www.ilquartiere.altervista.org/fantacalcio! Lo statuto in questione è stato redatto con l'esperienza di due lustri di fantacalcistici, sono ricomparse tutte quelle norme di carattere generale (ma anche particolari) che possono garantire la stabilità del fantacalcio.

Perché, parliamoci chiaro, il vero rischio in un fantacalcio è quello di vederlo sciolto dopo pochi mesi perché qualcuno troppo staccato in classifica non ha più interesse nello spendere soldi inutilmente. Noi siamo riusciti a trovare degli incentivi, le retrocessioni, le qualificazioni alle coppe regionali (che si svolgono sfidando squadre di altre leghe) ed altre manifestazioni che danno a tutti la voglia di arrivare in fondo.

Nel prossimo numero ci occuperemo della serie B, i giocatori da tenere sotto controllo per la prossima stagione, per ora tenete d'occhio queste tre: Tiribocchi (Siena di proprietà del Torino) Bazzani (Sampdoria) Fava (Triestina).

conky79

RICORDATE IL MIO SITO:

<http://www.ilquartiere.altervista.org>



-::NO WAR ::-

Alla fine quel “Genialoide” di Gorge Bush, fregandosene Altamente dell’ Organizzazione delle Nazioni Unite, delle manifestazioni pacifiche svolte in tutto il mondo, del Papa, e di chi ne ha più ne metta, ha deciso di dare il via ad una guerra devastante. Il nostro periodico non fornirà una cronaca a questo a dir poco INUTILE conflitto, preferiamo dire la nostra esponendo una bandiera della pace su ogni pagina di questa edizione e di tutte le edizioni che verranno redatte durante il periodo di guerra. La nostra speranza è che a chi ci governa, i “criceti” che fanno girare le ruote dei loro “inutili” cervelli inizino a girare nel verso giusto, che diverso non può essere che quello della PACE, come si suol dire la speranza è l’ultima a morire!!



JoiS

SITI “DISTRIBUTORI” DI XXXX FREE MAGAZINE

La lista dei distributori della nostra rivista è cresciuta notevolmente! Tanto dal costringerci a non pubblicarli sulla rivista, avremmo dovuto dedicargli almeno 4 pagine intere ☺, ma naturalmente non possiamo dimenticarci di tutti gli AMICI che ci aiutano giorno per giorno a portare avanti il nostro progetto ☺ .

Abbiamo deciso di riunire tutti i distributori della rivista in un Gruppo del forum ufficiale all’indirizzo <http://xxxwebmaster.altervista.org/phpBB2/groupep.php?g=33>

XXXX

www.xxxx.risorse.com



-:: MAI PIU' FILES PERDUTI ::-

"Non chiederti SE, ma QUAND O perderai i tuoi dati" Anonimo vecchio saggio SC2000 è un software che ritengo assolutamente indispensabile per chiunque abbia dei dati di una certa importanza da proteggere. In un ambiente di lavoro la sicurezza degli archivi, specialmente di questi tempi in cui la sicurezza non è mai una certezza assoluta, è importante quanto è forse più della produzione degli archivisti se si fa le corse per terminare un lavoro per il quale si è in ritardo non è piacevole, perdere il proprio lavoro dopo averlo finalmente terminato è un'autentica catastrofe. Equi entra in ballo Second Copy: una volta installato occorre configurarlo a dovere; l'operazione è piuttosto semplice e intuitiva e si svolge attraverso un wizard in cinque o sette schermate successive. START Da qui si sceglie semplicemente se effettuare un Express Setup, più semplice, o un Custom Setup, nel quale sono presenti più opzioni rispetto all'Express pur rimanendo di una semplicità disarmante, ragion per cui consiglio a tutti di utilizzare quest'ultimo.

WHAT? In questa schermata viene richiesto di indicare il disco o la cartella della quale effettuare il backup, è presente anche una casella di controllo da spuntare se la copia deve essere eseguita anche su tutte le sottocartelle. WHICH FILES ? Presente solo nel Custom Setup, permette di selezionare solo alcuni tipi di files, escludendo tutti gli altri dalla copia, o viceversa di specificare i tipi di files da escludere includendo tutti i rimanenti. È consentito includere/escludere anche intere sottocartelle. WHERE? Una volta scelto l'oggetto della copia bisogna ovviamente indicare al programma dove diavolo deve metterla, 'stabenedetta copia... WHEN? Si amò indirizzare l'arrivo... Qui va indicato l'intervallo di tempo che deve intercorrere tra un'operazione di copia e l'altra. Innanzitutto va specificato l'ordine di grandezza, che può essere espresso in minuti, ore o giorni, dopodiché si passa a indicare l'ammontare esatto di minuti, ore o giorni da attendere. Può anche essere impostato su manuale, nel qual caso Second Copy non verrà lanciato automaticamente. La casella Do not Run Before va spuntata solo se si vuole indicare una data fino alla quale Second Copy rimarrà in standby, altre due serie di caselle di controllo consentono l'esecuzione automatica anche all'avvio e/o all'arresto del sistema e la messa in standby del programma in un'opzione di ornidella settimana. HOW? Presente solo nel Custom Setup, è l'opzione che più di tutte rende estremamente flessibile questo programma; è possibile scegliere tra sei differenti metodologie di copiatura. Simple Copy, che è anche il metodo impostato automaticamente se si sceglie un Express Setup, è il più semplice e si limita a copiare tutti i files dall'originale alla destinazione. Exact Copy esegue la stessa operazione, ma in più elimina dalla cartella di destinazione i files eliminati dal disco o cartella di origine. Move invece anziché copiare i files li sposta dall'origine alla destinazione. Per questi tre metodi si può specificare, mediante caselle di controllo, di sovrascrivere i files di destinazione anche se quelli di origine risultano essere più vecchi e di copiare il percorso originale insieme ai files. Un piccolo esempio: se i files vengono copiati da C:/Documenti a D:/Backup, specificando l'ultima opzione i files in C:/Documenti/Autocad/PRG andranno a finire in D:/Backup/Autocad/PRG. Synchronize è pressoché uguale a Simple Copy, ma funziona in entrambe le direzioni; in questo caso quindi i files verranno confrontati con la propria copia e il più recente andrà a sovrascrivere il più vecchio. È possibile sincronizzare anche i files cancellati, in questo caso un file eliminato, non importasse dalla cartella di origine o di destinazione, causerà l'eliminazione anche della sua contropartita. Gli ultimi due metodi sono uguali a Simple Copy ed Exact Copy, ma il backup verrà compresso in formato zip, quindi se i files sono tanti l'operazione risulterà estremamente lenta. FINISH Fine della configurazione: va indicato semplicemente il nome da assegnare al profilo appena compilato, operazione necessaria in quanto è possibile realizzare più profili di backup e farli girare contemporaneamente, o anche in tempi e modalità diverse, sullo stesso PC. Qualunque sia il metodo scelto l'operazione, dopo la prima volta, è abbastanza veloce perché vengono aggiornati solo i files modificati durante l'intervallo trascorso dalla copia precedente. Va comunque tenuto in considerazione il fatto che Second Copy deve comunque controllare tutti i files per determinare quali sono quelli che sono stati modificati, quindi in presenza di archivi molto estesi impiega comunque un po' di tempo.

...Segue...



La scelta della cadenza con cui effettuare il backup è quindi molto personale e va effettuata in funzione della quantità di dati da salvaguardare e della frequenza con la quale vengono modificati. Personalmente, con 5 o 6 Gig di archivio sul quale lavoro ogni giorno, eseguo copie con cadenza giornaliera. **ATTENZIONE:** per poter recuperare una versione precedente di un file danneggiato o modificato per sbaglio occorre configurare SC2000 in modo che conservi, oltre alla copia corrente, almeno una versione precedente alle ultime modifiche, ogni volta che viene attivato, infatti, tutte le copie di backup vengono sovrascritte dai dati più recenti. **ALCUNE CONSIDERAZIONI IMPORTANTI** Qualunque congegno con parti meccaniche in movimento non è eterno: anche gli hard disk prima o poi si rompono, la situazione ideale sarebbe quindi effettuare i backup su un disco diverso per poter recuperare i dati anche quando il disco principale volerà nel paradiso degli hard disk. In un ambiente tipicamente casalingo, in presenza di un solo PC con un solo disco, sarebbe benefico fare le copie dei dati importanti su CD, Second Copy può comunque essere utile per recuperare le copie di un file erroneamente cancellato (in questo caso impostate lo su simple copy). Amio parerel'ambiente di lavoro ideale per SC2000 è però una rete dotata di server. Eseguire copie non solo su un disco, ma anche su un PC diverso garantisce la disponibilità dei dati anche nel malaugurato caso di un cedimento dell'intero server, va inoltre tenuto presente che se i files che cancelliamo dal nostro PC finiscono nel cestino, e sono quindi recuperabili se ci accorgiamo subito di averne eliminato uno per sbaglio, quelli che cancelliamo su un PC remoto sono irrimediabilmente perduti ed è quindi vitale averne una copia altrove. Nell'ufficio in cui lavoro siamo un po' maniaci della sicurezza e ci siamo organizzati in questo modo: innanzitutto il server è dotato di due hard disk gemelli in modalità mirroring, in modo che se uno dei due dovesse passare a miglior vita sia possibile escluderlo e continuare a lavorare utilizzando il superstita. Una volta al giorno viene eseguita una simple copy dal server su un nodo client, così anche i files eliminati, a torto o a ragione veduta, dal server rimangono comunque disponibili; sempre una volta al giorno viene eseguita una exact copy dal server al mio PC, che conserva quindi una copia esatta degli archivi aggiornata nel peggiore dei casi alle ventiquattrore precedenti. Quest'ultima copia viene poi conservata in un altro edificio, e questo dovrebbe metterci al riparo nel caso che notte e tempo ci venissero sottratti i PC... Se poi qualche dato dovesse ugualmente andare smarrito... beh, più di così non so che altro inventarmi. SC2000 è un programma Shareware compatibile con Windows 95, 98, ME, Nte 2000 e XP; può essere utilizzato gratuitamente per 30 giorni, allo scadere dei quali bisogna cancellarlo dal proprio PC oppure acquistare la licenza: il costo di questo utilissimo software è di 29,95 \$ per la licenza singola, una cifra ridicola in confronto alle perdite economiche che ci può risparmiare! Per licenze multiple i costi sono i seguenti: 5 utenti 119,95 \$, 25 utenti 539,95 \$, 50 utenti 899,95 \$, 100 utenti 1.119,95 \$, 250 utenti 1.799,95 \$. Potete scaricarlo dal sito del produttore <http://www.centered.com> oppure dal <http://softex.da.ru>.

Softex

<http://softex.da.ru>

*Varie***--: oggetto: Regcleaner 4.3 :-**

Ragazzi, avete intenzione di dare una bella pulita al registro di configurazione di Windows ma avete timore di metterci le mani con il regedit? Anche io! Ho trovato e scaricato dalla rete all'indirizzo <http://www.jv16.org/> un ottimo programma freeware: Regcleaner 4.3. Questo software non si limita solo a pulire il registro ma consente anche di disinstallare i programmi, visualizzare i programmi che vengono eseguiti all'avvio del computer e tante altre cose. Supporta tutti i sistemi operativi di Windows. All'avvio del programma è possibile subito selezionare la lingua italiana in "Options / Language / Select Language" e poi vi consiglio di andare in "opzioni /Pulizia del Registro/Metodo e selezionare la voce "Automatico". Dopo di che possiamo andare tranquillamente in "Strumenti/Pulizia del Registro" e selezionare la voce che ci interessa (il più delle volte usate "Esegui tutti") avviando così la procedura di pulizia. Il programma creerà un file di backup che potrete visionare nell'opzione "Backups", qui potrete scegliere se eliminare definitivamente il file con "Rimuovi i selezionati" (una volta selezionato con un segno di spunta il file che ci interessa), oppure ripristinare tutto cliccando su "Ripristina Backup". Regcleaner è un piccolo programma che uso ormai da parecchio tempo e non mi ha mai dato problemi di nessun tipo, quindi mi sento di consigliarvelo caldamente. Ciao e alla prossima .

Gianluca
gianluca205@virgilio.it
<http://www.gianlucaweb.altervista.org>

--: M\$ ci controlla :-

Salvelettori! VoletesapereunacosucciadiWindowse dellaMicrosoft?Bene,questoriguardaglihackerozzi, cosadiretev oicheaveteinstallatowindowsquandoiovidiro'ch equandoaveteinstallatowinaccettateanche controllidellamicrosoft?OMAMMA!Ebbenesi',nelcon trattoconlaMicrosoft,accettandoloautorizzatezioBill acontrollareivostripcincercadiprogrammihackofu orilegge!Quindiserrateilvostrodiscofissocon qualchefirewall;D

unkynet
webmaster@funkynet.net
URL: <http://funkynet.altervista.org>

--: OTTIMIZZARE LA CACHE SU DISCO :-

per winme La cache del disco di windows e uno spazio di memoria ram che e utilizzato dal sistema per accedere ai dati disco che sono utilizzati più fr equentemente. Ci è dovuto al fatto che memoriam e molto più veloce del disco fisso. Windows legge ed esegue i comandi di alcuni file costantemente, mantenendoli in memoria ed accedendovi direttamente si migliorano le prestazioni complessive del sistema. L a quantità di memoria utilizzata dalla cache varia a seconda dell' 'usodi memoria che richiede le applicazioni in uso i nun dato momento, però possiamo stabilire un valore massimo e minimo all' 'interno. Apriamo con il blocco note il file "System.ini" che si trova nella cartella c:\ windows e creiamo o modifichiamo la sezione [vcache] con i seguenti valori, espressi in kilobyte: Maximum=xxx Minimum=xxx. Per sistemi con 32mb di ram il valore massimo consigliato è 8192, xpersistemicon più memoriae consigliato 16384.

luciano19711
luciano19711@altervista.org



-::Un poco di storia dei computer, restando molto al largo dalla costa :) ::-

1960-nasce il primo videogioco interattivo, su PDP-1 della Digital, si chiamava spacewar. 1963- viene costruita e commercializzata la prima stampante a getto d'inchiostro, la Teletype Inktronik, 1200 baud 80 colonne. 1963- Ivan Sutherland del MIT costruisce il primo computer grafico in grado di utilizzare una penna ottica. 1965- nasce il mouse. 1965- Ted Nelson produce una serie di specifiche per l'interconnessione ai documenti elettronici, coniato i termini ipertesto e ipermedia. 1966- nasce la Magnavox Odyssey I, la prima console per videogiochi. 1967- nasce la Evans & Sutherland, la prima società specializzata nella digitalizzazione grafica della realtà. 1968- IBM produce il primo floppy disk. 1968- Douglas C. Engelbart dello Stanford Research Institute, produce un sistema grafico con finestre, gestibile tramite mouse. In tal ambiente è possibile interagire con testi e ipertesti, il tutto gestibile attraverso una rete di computer. 1969- Ken Thompson e Dennis Ritchie su un vecchio PDP-7 inutilizzato, iniziano a lavorare ad un videogioco, Space Travel. Alcune idee vengono prese dal progetto MULTICS, i due vogliono non solo realizzare un videogioco, ma renderlo interattivo in una rete di computers. In poco tempo, dentro il PDP-7 si viene a trovare il primo kernel di un sistema operativo completo, vi lavorò anche Brian Kernighan, il quale propose di chiamare il sistema UNIX, visto che era un sottoprocesso del MULTICS, Thompson realizzerà per esso il linguaggio B. 1971- il gruppo stesso preallavorò nei Bells Laboratories, iniziò in segreto a portare il sistema Unix in un PDP-11, Ritchie, prende in mano il linguaggio B di Thompson, lo sviluppa per la nuova macchina e lo chiama C. 1971- a Palo Alto, Gary Starkweather mette a punto la prima stampante laser nei laboratori Xerox. 1972- Sempre dagli Xerox Laboratories di Palo Alto, Alan Kay, mette a disposizione il suo Smalltalk, il primo linguaggio a oggetti. 1973- ancora Xerox, mettono insieme la prima stazione grafica, chiamata "Xerox Alto", un mouse, una scheda ethernet, ed una scheda grafica a colori da 640x486 a 256 colori. 1975- Dick Souse, ideatore della "Xerox Alto", si dimette dai laboratori e fonda la Aurora System, società specializzata in acquisizione grafica e mappe meteo per la TV. 1975- Gary Kindall, inventa il sistema operativo CP/M e fonda la Intergalactic Digital Research Inc. poi semplicemente Digital Research. 1975- due tipi venuti dalla Yale University, Paul Allen e Bill Gates, inventano un interprete BASIC da inserire nei microcomputer. 1976- nasce BRAVO il primo sistema WYSIWYG sempre a Palo Alto agli Xerox. 1979- Viene invitato a Palo Alto, Steve Jobs, che aveva già inventato la Apple, e gli fanno vedere la vecchia macchina "Alto". Jobs ha una visione: butta all'aria il progetto LISA, ed inizia il progetto Macintosh. 1980- IBM cerca un sistema operativo per i propri microcomputer, è interessata al CP/M di Kindall, ma il giorno dell'appuntamento Kindall non si presenta, IBM accetta Microsoft, era stata l'artefice del successo di Kindall, portando il suo sistema CP/M su Apple II, attraverso la sua scheda SoftCard. 1980- Microsoft distribuisce Xenix 86000. 1980- Tim Patterson della Seattle Computer Products, inventa QDOS, poi chiamato 86-DOS su cui Microsoft comprò l'86-DOS per 50000 dollari.

sugandbibi
sugandbibi@libero.it

